

## **Relazione del Revisore unico al bilancio chiuso alla data del 31 Dicembre 2019**

Il sottoscritto Antonio Gedeone, Revisore unico (nominato con Decreto del Sindaco del Comune di Pescia (PT) n. 177 del 23/10/2019, recepito dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda con deliberazione del 25/11/2019), ha provveduto ad esaminare il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "S. Domenico" di Pescia (PT).

E' presente, altresì, la Relazione al bilancio di esercizio 2019 a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Preliminarmente il Revisore informa che, oltre ad avere l'obbligo di vigilanza sul rispetto della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Azienda sul suo concreto funzionamento, deve altresì esercitare il controllo contabile.

L'andamento dell'Azienda è stato seguito, attraverso colloqui con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con il referente amministrativo durante le verifiche periodiche, nella sua dinamica evoluzione, acquisendo le informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione ed al sistema contabile amministrativo per valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Il Revisore ha partecipato, inoltre, ad alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse.

### **Parte I: Relazione al bilancio ex art. 14, comma 1, lett. a), d.lgs. 39/2010**

1. Il Revisore ha svolto la revisione del bilancio d'esercizio dell'ASP "S. Domenico" al 31 dicembre 2019. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, mentre è del Revisore la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sui principi della revisione legale.



2. L'esame è stato condotto nel rispetto dei principi generali previsti dalla normativa civilistica e dalla pratica contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e dalla ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Il processo di revisione ha l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso e, pertanto, non costituisce l'espressione di un giudizio autonomo sui singoli saldi o aree di bilancio. Ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

3. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati risultano essere stati presentati a fini comparativi, fa esplicito riferimento alla propria relazione dell'anno precedente, predisposta in data 29/04/2019.

4. A proprio giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme – in linea generale - alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Il predetto bilancio di esercizio risulta essere stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Azienda per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il progetto di Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione presenta in sintesi, le seguenti risultanze:

#### STATO PATRIMONIALE

	2019	2018
TOTALE ATTIVO	1.764.554,43	1.683.785,99
TOTALE PASSIVO E FONDI	2.272.289,97	2.207.362,98
PATRIMONIO NETTO	- 523.576,99	-530.435,80
RISULTATO ESERCIZIO	15.841,45	6.858,81

#### CONTO ECONOMICO

	2019	2018
VALORE DELLA PRODUZ.	454.443,49	406.808,00
COSTI DELLA PRODUZ.	427.377,94	387.681,96
DIFFERENZA (A-B)	27.065,55	19.126,04
PROVENTI E ONERI FINANZ.	- 638,22	- 623,19
IMPOSTE E TASSE	-10.585,88	- 11.644,04
RISULTATO D'ESERCIZIO	15.841,45	6.858,81

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dell'ASP "S. Domenico" presenta un risultato positivo d'esercizio di Euro 15.841,45.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dall'Organo amministrativo, si attesta che gli stessi sono generalmente conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e descritti nella Nota Integrativa.

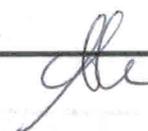
#### **Criteri di riconoscimento dei componenti positivi e negativi del conto economico.**

In merito ai criteri di imputazione dei componenti positivi e negativi del conto economico attesta che gli stessi sono conformi a quanto disposto dagli artt. 2423-bis e 2425-bis del Codice Civile. In particolare si osserva quanto segue:

- i ricavi e i proventi sono stati iscritti al netto di sconti, abbuoni, sia per l'erogazione di alcuni servizi e sia per i canoni di concessione;
- i costi e i ricavi connessi all'acquisizione di servizi e all'acquisto di beni sono riconosciuti contabilmente secondo il criterio della competenza economica;
- i proventi e gli oneri, inclusi quelli di natura finanziaria, sono stati iscritti applicando il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento.

#### **Parte II: Relazione al bilancio ex art. 2429, comma 2, c.c.**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la propria attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, verificando il rispetto dello Statuto e del Regolamento di Contabilità.
2. L'attività di vigilanza prevista dalla legge si è svolta mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile delle rispettive funzioni e attraverso l'esame della documentazione trasmessa; sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Azienda, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
3. Il Revisore attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art 2403 del Codice Civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità e dei registri previsti dalla normativa.
4. Nel corso delle verifiche si è proceduto al controllo della cassa economale, al controllo delle riscossioni, al controllo sulle altre gestioni di fondi e degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare l'adempimento dei versamenti delle ritenute operate, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e l'avvenuta presentazione delle dichiarazioni previste dalla normativa.



5. Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, per quanto attiene alla vigilanza sull'assolvimento degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere non ha osservazioni particolari da riferire oltre a quanto già esposto nel corso delle visite periodiche.
6. Non ha riscontrato, inoltre, operazioni atipiche ed inusuali e non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
7. Per quanto concerne il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha accertato, tramite verifiche dirette, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio dell'ASP e della relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione a corredo dello stesso. Ha esaminato, inoltre, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali

Relativamente agli accantonamenti a "fondi rischi e oneri", rileva:

- a) la presenza di un residuo "fondo svalutazione crediti" per l'importo di Euro 172.933,07, con un sostanziale incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 37.000,64. Il Revisore, nel condividere il carattere prudenziale di tale iscrizione, invita l'Organo preposto ad utilizzare l'apposito "fondo" solo dopo aver esperito ogni attività sottesa al recupero del credito e previa emissione di idoneo provvedimento che certifichi l'inesigibilità del credito medesimo. Raccomanda, inoltre, di procedere al più presto possibile ad una verifica puntuale dei crediti verso clienti, con particolare riferimento a quelli sorti negli esercizi precedenti e che non hanno avuto, nel corso dell'esercizio corrente, alcuna evoluzione;
  - b) la presenza di un "fondo indennità anni precedenti" e "fondo ferie" per l'importo complessivo di Euro 39.040,27, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 8.030,56;
  - c) la presenza di un "fondo oneri legali" per l'importo di Euro 26.000,00, invariato rispetto all'esercizio precedente;
  - d) la presenza di un "fondo rischio ed oneri" per l'importo di Euro 50.000,00, anch'esso invariato rispetto all'esercizio precedente.
8. Relativamente ai fatti gestionali degli esercizi precedente, nonché di quelli di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio dell'esercizio, il Revisore raccomanda:
- di utilizzare i proventi realizzati in seguito all'alienazione dell'immobile di Firenze (atto del 06/04/2017 a favore della Banca di Pescia e Cascina, Credito Cooperativo), esclusivamente, in conformità a quanto previsto dallo Statuto aziendale nonché della normativa regionale.
- A tal fine rileva la permanenza, nel patrimonio netto dell'Azienda, di apposita riserva indisponibile denominata "riserva indisponibile alienazione patrimonio immobile Firenze", per l'importo complessivo della cessione del fabbricato, pari



ad Euro 254.200. Con tale rappresentazione sarà determinato, infatti, un monitoraggio costante delle risorse ricavate dalla predetta cessione, anche per la parte confluita nel conto economico dell'esercizio 2017 sotto forma di componente straordinario, in modo da garantire il suo reinvestimento per la conservazione del valore patrimoniale originario della dotazione immobiliare dell'Azienda;

- di rispettare (o rinegoziare, qualora possibile) gli impegni assunti nei confronti dei creditori più rilevanti, in particolar modo quelli per i quali esiste accordo transattivo dove, eventuali inadempienze, potrebbero compromettere l'efficacia dello stesso accordo ed esporre l'Azienda ad azioni esecutive;
- di dare impulso alla riscossione, anche attraverso procedure esecutive, dei crediti risultanti in bilancio, in particolar modo quelli di maggiore entità e quelli di formazione più remota;
- di monitorare costantemente l'evoluzione dei fatti gestionali e l'impatto degli stessi sui delicati equilibri di bilancio e, in particolar modo, sull'equilibrio finanziario dell'Azienda riferendo, tempestivamente, ogni elemento di potenziale criticità a questo Organo di controllo;

Signori Consiglieri,

sulla base di quanto precede, il sottoscritto Revisore non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 che evidenzia un risultato positivo di esercizio di Euro 15.841,45, invitando ad imputare, il predetto risultato, a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Pescia (PT), 30 Giugno 2020

**Il Revisore unico**

*dott. Antonio Gedeone*

